SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
FOIC82400E: IC 3 G. PRATI DON PIPPO FORLI'

Scuole associate al codice principale:
FOAA82400A: IC 3 G. PRATI DON PIPPO FORLI'
FOAA82401B: IL PLATANO
FOEE82401L: LAMBERTO VALLI
FOEE82402N: I.C. 3 - BERSANI
FOMM82401G: ORCEOLI



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza
pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 17 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti scolastici evidenziano un quadro complessivamente positivo. La scuola primaria registra percentuali di ammissione elevate e stabili, mentre nella secondaria di I grado i tassi di ammissione risultano buoni, con un lieve scostamento negativo nelle classi prime, indice di alcune difficoltà di transizione. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato mostra una preparazione complessivamente adeguata, con concentrazione nel voto minimo e ridotta incidenza delle fasce medio-alte ed eccellenti. La frequenza è molto elevata e la dispersione interna contenuta, con trasferimenti in entrata e in uscita moderati e generalmente allineati ai riferimenti territoriali. Complessivamente, la scuola dimostra efficacia e stabilità, pur con margini di miglioramento nelle fasi di transizione e nel consolidamento delle competenze intermedie.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso, i risultati per la scuola primaria sono positivi, anche se ancora migliorabili. L'aspetto che necessita maggiormente di attenzione è la variabilità tra le classi, che risulta decisamente superiore rispetto al campione sia in italiano sia in matematica. Questo è visibile non solo nei risultati della primaria ma anche in quelli della secondaria. Per quanto riguarda, invece, le prove della secondaria, si nota un miglioramento dei risultati nel corso degli ultimi anni, anche se si deve lavorare ancora sull'effetto scuola. Questo tende ad essere, nei casi migliori, nella media e, in quelli peggiori, al di sotto della media regionale; ciò è dovuto tendenzialmente ad un punteggio della prova al di sotto della media, mentre nel caso del reading di inglese si ha anche un valore aggiunto della scuola leggermente negativo.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra buoni risultati complessivi, con la maggioranza degli studenti collocati stabilmente tra il livello intermedio e avanzato in quasi tutte le competenze. Le aree di miglioramento riguardano principalmente la riduzione della fascia al livello base e il potenziamento delle competenze che mostrano minore incidenza di livelli avanzati, in particolare alfabetica funzionale, imprenditorialità e competenze culturali.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati ottenuti dai bambini nella scuola primaria sono complessivamente soddisfacenti. L'istituto si impegna a monitorare gli esiti raggiunti dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia. Anche nel proseguimento del percorso scolastico o, più avanti, lavorativo, gli esiti di bambini, alunni e studenti risultano generalmente positivi. La maggior parte delle classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado, dopo due o tre anni, consegue risultati nelle prove INVALSI in linea con le medie regionali. Analogamente, la maggior parte delle classi del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, dopo tre anni, ottiene risultati nelle prove INVALSI sostanzialmente coerenti con quelli regionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

La netta maggioranza dei bambini/alunni/studenti è interessata e attivamente coinvolta nelle attività educativo-didattiche. Questi studenti si relazionano con gli altri in modo prevalentemente positivo e cooperativo e mostrano una buona autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle loro attività scolastiche. L'istituto promuove il protagonismo degli alunni e degli studenti nelle attività della scuola. Al momento della compilazione non si dispone di indicatori restituiti dalla piattaforma RAV, nè in riferimento alla scuola, nè in riferimento a target di riferimento.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Il confronto tra la tipologia dei consigli orientativi espressi dalla scuola e la percentuale di studenti che ha effettivamente seguito tali indicazioni evidenzia luci e ombre nel processo di orientamento. La scuola mostra una buona capacita' di strutturare consigli differenziati e coerenti con il contesto territoriale, in particolare verso i percorsi tecnico-professionali. Tuttavia, l'effettivo tasso di adesione alle indicazioni (52,4%) risulta inferiore di oltre dieci punti percentuali rispetto ai valori provinciali, regionali e nazionali. Tale dato indica una parziale efficacia del processo orientativo e suggerisce la necessità di rafforzare le azioni di accompagnamento, informazione e condivisione con studenti e famiglie, ampliando al contempo la valorizzazione di percorsi liceali e delle opportunità di formazione duale.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare l'efficacia didattica in Inglese in tutto l'Istituto (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado) al fine di generare un Valore Aggiunto (Effetto Scuola) positivo e significativo. Incrementare la capacità della Scuola di accrescere le competenze linguistiche degli studenti oltre quanto atteso in base al loro ESCS.	Entro il triennio, l'Istituto si prefigge di incrementare il Valore Aggiunto (Effetto Scuola) nelle prove INVALSI di Inglese. Scuola Secondaria di Primo Grado portare a un valore positivo e allineato o superiore alla media regionale. Scuola primaria consolidamento dell'effetto scuola con allineamento positivo rispetto ai valori di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
   Raccordo infanzia-primaria-secondaria
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Finalizzazione di risorse dedicate
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Realizzare percorsi di formazione mirata

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppo sistemico della competenza "Imparare ad Imparare" (nelle sue dimensioni cognitiva, metacognitiva, emotiva e sociale), riconoscendola come il motore per la crescita personale e il successo formativo di ogni studente. Declinata in continuità nei vari ordini: autonomia (Infanzia), collaborazione (Primaria), responsabilità (Secondaria).	Infanzia: accrescere i livelli di autonomia raggiunti dai bambini riportati nei documenti di passaggio per i 5 anni (10%) Primaria: accrescere (10%); il numero di alunni in uscita con giudizio di comportamento superiore al discreto (cl. 5^) SSPG: accrescere (10%); il numero di studenti in uscita con voto di comportamento superiore al sette (cl.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Revisione dei criteri di valutazione del comportamento
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Revisione del curricolo verticale di educazione civica nei tre ordini di scuola.
3. Ambiente di apprendimento
   Implementare progetti di educazione alla cittadinanza.
4. Inclusione e differenziazione
   Individuare strategie efficaci per gestire i comportamenti problema.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Realizzare percorsi di formazione mirata
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Consolidare la rete di supporto territoriale e le relazioni con le realtà del terzo settore

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'individuazione delle prove standardizzate di inglese come priorità si fonda sulla necessità di monitorare con precisione i progressi nel triennio, confrontare sistematicamente i risultati e garantire l'acquisizione di competenze di base indispensabili per il successo linguistico di tutti gli studenti. La scelta di lavorare sulle competenze sociali come seconda priorità risponde a un'esigenza formativa altrettanto cruciale. Le competenze sociali costituiscono il presupposto per ogni apprendimento significativo: favoriscono la

collaborazione, riducono i fenomeni di disagio e dispersione, promuovono la cittadinanza attiva. Si tratta di competenze trasversali che influenzano direttamente il benessere scolastico e la motivazione degli studenti, con ricadute positive su tutti gli esiti formativi. Le due priorità risultano strategicamente interconnesse: un ambiente relazionale positivo favorisce il miglioramento degli apprendimenti disciplinari, mentre il successo nelle prove standardizzate rafforza l'autostima e le relazioni costruttive. Entrambe mirano a garantire equità, ridurre le diseguaglianze e assicurare il successo formativo di ciascuno studente, in coerenza con le competenze chiave europee. I traguardi saranno misurabili attraverso indicatori quantitativi e qualitativi.